

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2019

**D.g.r. 8 aprile 2019 - n. XI/1506**  
**Marketing territoriale - Approvazione dei criteri della Misura**  
**«Lombardia to stay»**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» che prevede che l'ente regionale attivi politiche volte allo sviluppo e alla valorizzazione della filiera dell'attrattività intesa come sistema integrato nel quale la cooperazione tra soggetti pubblici e privati permette la costruzione di prodotti e servizi turistici innovativi e di qualità e nuovi investimenti sul territorio anche attraverso azioni di marketing territoriale e di promozione integrata;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64, che:

- individua tra le linee strategiche per l'azione del governo regionale, la promozione, in chiave di marketing territoriale, della sinergia con alcuni driver di riconosciuta capacità di attrazione di flussi turistici sul territorio lombardo, in particolare favorendo l'effetto moltiplicatore degli altri comparti economici quali volano per l'attrattività turistica;
- prevede che l'azione regionale, stante la trasversalità del turismo rispetto agli altri ambiti di Governo, dia sostegno alle migliori proposte provenienti dai territori, in logica decentrata, con un ruolo forte regionale di indirizzo, coordinamento e impulso rivolgendo particolare attenzione alla valorizzazione e alla promozione delle potenzialità della Lombardia quale destinazione turistica e della relativa vocazione internazionale, nella prospettiva di favorirne il posizionamento quale «prima meta turistica italiana»;
- prevede la promozione del «prodotto territorio», valorizzando le potenzialità di sviluppo per attrarre nuovi turisti e fruitori delle opportunità presenti in Lombardia e indica anche di valorizzare le eccellenze e asset mediante il raccordo, in ottica di marketing territoriale, tra il turismo e gli altri settori economici;

Richiamato l'art. 39, comma 6 della L.r. 27/2015, che prevede che le somme introitate dai Comuni relativamente alla riscossione delle sanzioni sono destinate a progetti di promozione integrata e di incremento dell'attrattività del territorio concordati con la Regione;

Richiamata la d.g.r. n. XI/1121 del 28 dicembre 2018 «Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2019 - Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti», con cui è stato approvato il Programma annuale di attività ed il relativo prospetto di raccordo di Finlombarda s.p.a.;

Richiamata la Convenzione Quadro tra la Giunta di Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. sottoscritta in data 9 gennaio 2019 e registrata nella raccolta Convenzioni e Contratti regionali in data 11 gennaio 2019 al n. 12382/RCC, in vigore sino al 31 dicembre 2021;

Considerato che Regione Lombardia intende mettere in atto interventi che:

- consentono agli Enti locali lombardi e agli operatori privati di adottare soluzioni in risposta a complesse sfide di posizionamento e riposizionamento competitivo in termini di attrattività turistica;
- facilitano la contaminazione e la ricombinazione di elementi e risorse già presenti nei territori affinché emergano idee e progettualità innovative di marketing territoriale finalizzate al mantenimento e/o allo sviluppo delle risorse interne esistenti e/o ad attrarre nuove risorse attraverso interventi per l'incremento dell'attrattività e della competitività della destinazione Lombardia in relazione a diversi target quali residenti, turisti, investitori;

Ritenuto di:

- approvare i criteri attuativi dell'iniziativa «Lombardia to Stay» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per il sostegno allo sviluppo e alla realizzazione, da parte di soggetti pubblici e privati, di progetti di marketing territoriale finalizzati ad intercettare flussi turistici, flussi di investimenti produttivi/finanziari, e risorse umane;
- prevedere per l'attuazione dell'iniziativa in oggetto uno stanziamento a carico del Bilancio Pluriennale 2019-2021 di Regione Lombardia di € 6.000.000,00;

Dato atto che gli oneri finanziari a carico di Regione Lombardia per complessivi € 6.000.000,00 previsti dalla presente deliberazione trovano copertura a valere sul Capitolo 10613 - Fondo per il sostegno per la riqualificazione del sistema turistico lombardo tramite società controllata - degli esercizi finanziari 2019, 2020, 2021 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Ritenuto di riservare la facoltà di una eventuale implementazione della disponibilità finanziaria a seguito di risorse resesi disponibili sul bilancio regionale;

Stabilito:

- di individuare Finlombarda s.p.a. quale soggetto per l'assistenza tecnica della misura di cui all'allegato A;
- di rinviare a specifico incarico la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria delle attività;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e in particolare il punto 2 per quanto riguarda la nozione di impresa ed attività economica e il punto 6.3 paragrafo 196 e successivi relativamente all'incidenza sugli scambi;

Visto il regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Ritenuto di applicare tale regolamento nel caso di progetti che presentano gli elementi dell'art. 107.1 del TFUE;

Rilevato che alcuni interventi di investimento, per la loro natura, si qualificano con carattere non economico e/o di rilevanza locale e in tali casi il contributo assegnato al soggetto pubblico beneficiario non è soggetto alla disciplina in materia di aiuti di stato;

Ritenuto di stabilire che:

- i soggetti pubblici beneficiari, fatti salvi gli interventi che non hanno rilevanza nell'ambito della disciplina aiuti come emerge dalla domanda di finanziamento, dovranno indicare nella domanda l'aiuto ai sensi del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» sulla base della rilevanza economica e internazionale dell'attività medesima;
- i soggetti beneficiari privati, le PMI, dovranno indicare nella domanda l'aiuto ai sensi del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» sulla base della rilevanza economica e internazionale dell'attività medesima;

Dato atto che, in caso di applicazione del regolamento de minimis, il beneficiario deve sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- informi su qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del suddetto regolamento o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, al fine della verifica del rispetto della soglia per impresa unica ai sensi dell'art. 2 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 e del cumulo con altri regimi «de minimis»;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del suddetto regolamento (UE);

Richiamato il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012;

Dato atto che agli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti sopra richiamato provvederà la Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale e Moda;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, per i motivi in premessa;

#### DELIBERA

1. di approvare i criteri attuativi della misura «Lombardia To Stay» di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che agli oneri finanziari per complessivi € 6.000.000,00 si farà fronte da parte della Direzione generale Turismo Marketing territoriale e moda con le risorse a valere sul capitolo 10613 - Fondo per il sostegno per la riqualificazione del sistema turistico lombardo tramite società controllata - degli esercizi finanziari 2019, 2020, 2021 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

3. di demandare al Dirigente pro tempore della Struttura Gestione delle agevolazioni finanziarie e degli strumenti per l'attrattività l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione dell'iniziativa ivi compresa l'assunzione dei necessari atti contabili nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 e gli adempimenti connessi al registro nazionale aiuti;

4. di stabilire che:

- ai soggetti pubblici beneficiari, fatti salvi gli interventi che non hanno rilevanza nell'ambito della disciplina aiuti come emerge dalla domanda di finanziamento, l'aiuto è concesso ai sensi del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- ai soggetti beneficiari privati, le PMI, l'aiuto è concesso ai sensi del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

5. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di individuare Finlombarda s.p.a. quale soggetto per l'assistenza tecnica della misura di cui all'allegato A;

7. di rinviare a specifico incarico la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria delle attività;

8. di riservarsi la possibilità di implementare la disponibilità finanziaria della misura in argomento a fronte di eventuali risorse resesi disponibili sul bilancio regionale;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale e sul portale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

**ALLEGATO A**

<b>DENOMINAZIONE INTERVENTO</b>	<b>MARKETING TERRITORIALE – APPROVAZIONE DEI CRITERI DELLA MISURA “LOMBARDIA TO STAY”</b>
<b>OBIETTIVO</b>	Il Bando sostiene la realizzazione da parte dei <b>soggetti pubblici e privati</b> di progetti di marketing territoriale finalizzati a mantenere e/o sviluppare le risorse interne esistenti nonché ad attrarne di nuove attraverso interventi volti ad incrementare l’attrattività e la competitività della destinazione Lombardia in relazione a diversi target, quali residenti, turisti, investitori.
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	Dotazione finanziaria complessiva € 6.000.000,00 così ripartita:  € 2.000.000,00 Anno 2019 € 2.000.000,00 Anno 2020 € 2.000.000,00 Anno 2021  <b>Capitolo 10613</b> – Fondo per il sostegno per la riqualificazione del sistema turistico lombardo tramite società controllata.
<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	Soggetti pubblici lombardi e soggetti privati con sede operativa in Lombardia. Sono escluse le persone fisiche
<b>INTERVENTI AMMISSIBILI</b>	<p>I progetti possono essere presentati dai soggetti pubblici e privati e devono prevedere interventi finalizzati ad intercettare flussi turistici, flussi di investimenti produttivi/finanziari, e risorse umane. Per i soggetti pubblici la quota di compartecipazione può essere rappresentata dagli introiti delle riscossioni delle sanzioni ai sensi della L.r. 27/2015, art. 39, comma 6.</p> <p>Sono ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi strutturali di riqualificazione, ammodernamento, ampliamento di strutture finalizzate all’ incremento dell’attrattività dell’area di riferimento in relazione alla migliore fruizione dell’offerta turistica presente o potenziale.</li> <li>• Interventi per l’innalzamento della qualità della vita anche attraverso il miglioramento della qualità dei servizi.</li> <li>• Interventi per migliorare la dotazione delle infrastrutture per l’accessibilità, i collegamenti, la mobilità.</li> <li>• Interventi di recupero/riqualificazione di aree dismesse sottoutilizzate attraverso la creazione/valorizzazione di strutture o centri polifunzionali</li> </ul> <p><b>Per i soggetti pubblici non sono ammissibili progetti riconducibili a opere di infrastrutturazione primaria</b></p> <p>Elementi essenziali dei progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• strategia d’indirizzo</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attività previste</li> <li>• piano finanziario e quota di cofinanziamento</li> <li>• cronoprogramma</li> <li>• indicatori di realizzazione</li> </ul>
<b>TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE E ENTITÀ CONTRIBUTO</b>	<p>L'agevolazione, a fronte di un investimento minimo di 80.000, è concessa a fondo perduto ed è pari a:</p> <p>Per i soggetti privati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 60% dell'investimento complessivo <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ fino ad un massimo di euro 200.000 di contributo</li> </ul> </li> </ul> <p>Per i soggetti pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ 80% dell'investimento complessivo fino ad un massimo di euro 200.000 di contributo</li> <li>✓ fino a un massimo di 400.000 di contributo limitatamente ai soggetti pubblici il cui investimento non genera utili</li> </ul> <p>I soggetti pubblici possono utilizzare gli <b>introiti delle riscossioni delle sanzioni ai sensi della L.r. 27/2015, art. 39, comma 6 quale loro quota di cofinanziamento</b></p> <p>Liquidazione in tre tranches per complessivi € 6.000.000,00 come di seguito indicato:  2019 – Acconto 35% del contributo assegnato (con fideiussione per i privati di importo pari al 35% del contributo assegnato) obbligatorio al momento dell'accettazione – presumibilmente entro il 4.10.2019  2020 - I sal 35% - Richiesta entro il 30.11.2020 obbligatoria con presentazione di rendicontazione pari al 50% del contributo assegnato. Per i privati anche con fideiussione pari al 20% del contributo assegnato.  2021- Saldo 30% - Richiesta entro 31.07.2021 obbligatoria</p>
<b>DURATA DEI PROGETTI</b>	Dalla data di presentazione della domanda fino al 30 giugno 2021. I progetti devono essere rendicontati entro il 31 luglio 2021. Non sono ammesse proroghe.
<b>SPESE AMMISSIBILI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) progettazione nella misura massima del 8% del costo complessivo del progetto</li> <li>2) opere murarie/edili/impiantistiche</li> <li>3) acquisto di macchinari, attrezzature, arredi e dotazioni informatiche</li> <li>4) costo fideiussione per i soggetti privati</li> </ol>
<b>PROCEDURA ISTRUTTORIA</b>	<p>L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa con graduatoria previa istruttoria formale.</p> <p>Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 90 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande</p>

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<p>L'istruttoria tecnica dei progetti è condotta secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• qualità ed efficacia del progetto</li> <li>• rilevanza e consistenza della proposta (obiettivi, strategia, target)</li> <li>• creazione valore aggiunto per il territorio lombardo di riferimento</li> <li>• congruità del piano di investimento del progetto</li> <li>• indicatori di realizzazione e monitoraggio dei risultati</li> </ul> <p>In fase di valutazione saranno valorizzati i progetti che insistono su territori con popolazione fino a 5.000 abitanti.</p> <p>Per la valutazione dei progetti sarà costituito un Nucleo di Valutazione composto da rappresentanti regionali e del sistema regionale da nominare con apposito provvedimento di Regione Lombardia a cura del Responsabile del procedimento. Non è previsto alcun compenso per i membri.</p>
<b>ASSISTENZA TECNICA</b>	Finlombarda
<b>RESPONSABILE PROCEDIMENTO</b>	Dirigente pro tempore della Struttura Gestione delle agevolazioni finanziarie e degli strumenti per l'attrattività
<b>REGIME DI AIUTO</b>	<p><b>De minimis</b>” sulla base della rilevanza economica e internazionale dell’attività medesima:</p> <p>I soggetti pubblici beneficiari, nell’ambito della realizzazione dei progetti, dovranno qualificare ogni singola attività del progetto come non aiuto o come aiuto ai sensi del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis” sulla base della rilevanza economica e internazionale dell’attività medesima al fine di imputare l’aiuto all’effettivo beneficiario.</p> <p>Ai sensi dell’art. 3.7 del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 non sarà riconosciuto il contributo in presenza del superamento della soglia prevista.</p> <p>Il mancato rispetto dei requisiti previsti da tale Regolamento comporta la decadenza del contributo.</p>